

IDENTIKIT

Da quando credo di esistere, la mia nota biografica si ostina sistematicamente a confermare, sempre citando se stessa e ormai a mia insaputa, “vive e lavora a Torino”.

Io, che certamente non vivo e in un certo senso non lavoro, trascorro oltretutto buona parte del mio tempo altrove.

Me ne accorgo quando, per esempio, chiaccherando del più e del meno ed esitando tra una frase e l'altra nel fluire della conversazione, occorre prender fiato: “sicché” (siamo in Toscana) o “alors” (a Parigi) sono i due lasciapassare ricorrenti, laconicamente logico – causale – il primo, sottilmente esortativo – eventuale – il secondo, che prendono posto, anzi spostano le regole del discorso.

Naso, occhi, orecchi... un ritratto non mostra mai la lingua.